

## **La ricchezza della nazione** **Educazione finanziaria e tutela del risparmio**

*Commissione Finanze e Tesoro Senato della Repubblica*  
*Roma, 30 marzo 2017*

Se è stato sempre vero che soltanto attraverso la conoscenza dei meccanismi finanziari, i singoli individui, le famiglie e le imprese possono compiere le proprie scelte in maniera consapevole e, tendenzialmente, sicura per se stessi e per l'intero sistema economico, lo è diventato ancora di più nell'ultimo decennio caratterizzato da un'imponente rivoluzione tecnologia e da una crisi economica di portata epocale che, insieme, hanno cambiato a fondo vita, abitudini e certezze di tutti offrendo innumerevoli occasioni ma anche incalcolabili pericoli e incertezze. Il tema dell'educazione finanziaria, per il Credito Popolare, sempre considerato di particolare rilievo, non soltanto per il sistema bancario ma per l'intero sistema economico e per la sua sostenibilità, è divenuto, oggi, quanto mai sentito e strategico. L'accresciuta complessità dei prodotti bancari e finanziari, le possibilità che il sistema bancario offre ai propri clienti relativamente a finanziamenti, mutui, investimenti, gestione del risparmio, sistemi di pagamento, nuove tecnologie, è incommensurabilmente più ampia rispetto a pochi anni fa. Oggi poi, differentemente dal passato, tutti siamo chiamati a far fronte, con i risparmi, a questioni, come quella previdenziale o assistenziale, un tempo affidate interamente al sistema pubblico. Infine, la crisi economica e finanziaria, scoppiata nel 2008, con le drammatiche conseguenze che ha prodotto, ha reso ancora più evidente la necessità di adeguati strumenti conoscitivi per poter farvi fronte.

Per le Banche Popolari, assistere e guidare i propri clienti nelle scelte che questi fanno è un dovere "costitutivo" iscritto nel proprio patrimonio

genetico. Ma è altrettanto forte e sentito l'imperativo che queste scelte vengano compiute sempre autonomamente e coscientemente dai clienti. Un convincimento che spiega il perché le Banche Popolari, guidate dai principi di sussidiarietà, solidarietà e territorialità, siano impegnate da tempo nel mettere a disposizione delle proprie comunità, composte da famiglie, giovani e imprenditori, adeguati strumenti di formazione economica e finanziaria. Tali iniziative si caratterizzano, oltre che per la struttura prevalentemente locale, per essere state concepite all'interno di una più ampia azione di "responsabilità sociale" verso i territori dei quali le Popolari sono espressione. In questa logica, la consapevolezza di quanto sia delicato e non certo rinviabile un problema che ha sempre sentito come proprio, ha portato l'Associazione fra le Banche Popolari ad investire importanti risorse ed energie per una strutturata attività di educazione finalizzata alla consapevolezza finanziaria, all'oculata gestione dei risparmi e alla prudente strategia previdenziale.

L'Associazione fra le Banche Popolari - che qui rappresento - è da sempre impegnata in questo ambito con iniziative di respiro nazionale e internazionale. "Esperienze di Educazione Finanziaria a confronto: Italia, Europa, Mondo" è la sua ultima pubblicazione. Uno strumento di analisi del livello di conoscenza dei concetti elementari dell'economia e della finanza per orientarsi e per operare scelte consapevoli tra prodotti e servizi in rapida evoluzione. Prima di questa, nel 2008, a crisi non ancora scoppiata, "Schemi di Educazione Finanziaria" con l'obiettivo di fornire una serie di suggerimenti pratici, una guida di riferimento rapido; nel 2010 "I giovani e l'educazione finanziaria"; nel 2011 "Educazione finanziaria, Banche Popolari e PMI"; nel 2014 "L'economia è un gioco da ragazzi?"

dedicato ai più piccoli; nel 2015 “Cosa cambia per i risparmiatori con le nuove regole di gestione delle crisi delle banche”. Nei prossimi mesi verranno realizzate altre cinque nuove pubblicazioni, dedicate ai giovani, alle PMI, all’uso della tecnologia e poi, ancora, oltre ad un glossario completo dei termini finanziari, un testo sulle buone pratiche nel “fare educazione finanziaria”. L’attività editoriale, in questi anni, è stata sempre integrata e sostenuta da un’articolata serie di convegni, seminari, workshop e corsi specifici. Assopopolari si è anche resa protagonista, da diversi anni, di una intensa collaborazione con le principali organizzazioni delle *Credit Unions* statunitensi e con la *Nazionale Credit Union Foundation* - tra le maggiori organizzazioni di tutto il sistema delle *Credit Unions* - che concentra la propria attività sulla “capacità ed alfabetizzazione finanziaria”. L’Associazione, ospite il prossimo mese di maggio a Washington proprio delle *Credit Unions*, si confronterà sul tema dell’alfabetizzazione della propria clientela in relazione agli sviluppi sempre più prossimi della banca digitale e di prodotti di risparmio e investimento sempre più sofisticati. Ulteriori contatti, sempre in ambito internazionale, sono stati avviati anche con alcune organizzazioni di credito quali *Filene Research Institute* (su ricerca e innovazione), la *World Council of Credit Unions* (su questioni internazionali di sviluppo normativo e l'unione di credito) e la *Credit Union Executive Society* (sullo sviluppo professionale e capitale umano).

Negli Stati Uniti esiste un’apposita Commissione, la *Financial Literacy and Education Commission* che, istituita nel 2003, coordina le attività destinate al miglioramento del livello di cultura finanziaria. Una struttura che ha consentito di pianificare e sviluppare un piano nazionale - *The*

*National Strategy for Financial Literacy* - per fornire strumenti conoscitivi adeguati ad affrontare i diversi problemi di vita quotidiana legati al risparmio, alla finanza e agli investimenti. Anche nel 2017, il mese di Aprile, negli Stati Uniti, sarà il *National Financial Literacy Month*. Un intero mese dedicato all'educazione finanziaria per "migliorare la conoscenza del sistema finanziario così da garantire l'accesso a servizi e prodotti finanziari per tutti gli statunitensi". Nell'istituirlo, l'amministrazione americana aveva sottolineato come la capacità dei cittadini di costruire un futuro sicuro per se stessi e per le proprie famiglie richieda la conoscenza di un sistema finanziario sempre più complesso e delle conseguenze delle proprie decisioni sul tema. Convegni, seminari, incontri e corsi, workshop principalmente nelle scuole dei diversi Stati federali, serviranno, anche quest'anno, non soltanto per accendere i riflettori e sensibilizzare sul tema ma soprattutto per "fare" direttamente educazione finanziaria, per formare cittadini consapevoli delle proprie scelte.

Assopopolari, convinta che la tutela del risparmio sia una ricchezza e che vada tutelata proprio attraverso l'educazione e la formazione, mette a disposizione, il proprio patrimonio di esperienze e conoscenze per la definizione di un piano che dovrà tener presente e si dovrà avvalere di tutte le realtà e le specificità esistenti. Nessun segmento della clientela bancaria italiana dovrà restare al di fuori di un progetto che avrà lo scopo di semplificare e risolvere, con strumenti mirati, dubbi, incertezze e timori legittimi di chi guarda con responsabilità al proprio futuro e a quello dei propri figli. Sarà un lavoro lungo che richiederà competenze, investimenti ed energie e forse, ci auguriamo presto, anche in Italia si potrà dedicare ogni anno un mese all'educazione finanziaria.